

ROBERTA PAROLA

26 | MEDIA & CULTURA

Martedì 8 Luglio 2014

Aversa. Don D'Errico, con la buona stampa tra la gente

Per don Alfonso D'Errico, parroco a Grumo Nevano, provincia di Napoli, diocesi di Aversa, diffondere la stampa cattolica è «un modo semplice per avvicinare tutte le persone, di ogni età e soprattutto chi è più lontano dalla Chiesa, socializzare, trasmettere i valori cristiani».



scere e pensare da buoni cristiani» don Alfonso D'Errico già per le strade, entra nelle case: sul cuore l'astuccio con le Sante Particole, sul braccio i giornali cattolici, da offrire, da distribuire. Non dimenticando di avere insegnato lettere per molti anni, indica anche gli articoli da leggere subito o avvia discussioni ovunque capita coinvolgendo chiunque: «Un modo per far pensare e far girare le idee». dice. Testimone della gioia evangelica, il suo sorriso tranquillizza, dà fiducia.

Il 28 giugno la comunità ha festeggiato i suoi 50 anni di sacerdozio. Taguardo importante per un uomo di Dio, anni trascorsi tenendo fede al suo ministero di ascoltare, dare conforto, essere guida. D'Errico è nato a Grumo Nevano il 24 maggio 1939 da Gabriele e Teresa Marrazzo e in famiglia ha respirato la fede cattolica. Ordinato presbitero il 28 giugno 1964 da monsignor Antonio Cece, vescovo di Aversa, è parroco della Basilica pontificia di san Tammaro ve-

sco in Grumo Nevano dal 1° gennaio 1975. L'ansia missionaria lo ha portato in diversi luoghi del mondo. Con generosità, aiutato dal popolo grumese, sostiene le opere missionarie facendo costruire chiese e scuole; sostenendo il lavoro dei catechisti in Bolivia e in Perù; promuovendo borse di studio per aspiranti sacerdoti. Sempre accompagnato dalla stampa cattolica.

Valeria Chianese

La storia

Sacerdote da 50 anni, porta ai malati l'Eucaristia e sotto il braccio Avvenire

Il Dio che rompe gli schemi fa sorprese perché noi diventiamo più liberi: è il Dio della libertà.

Papa Francesco all'Università di Campobasso, 5 luglio

Insieme in parrocchia, per servire

Quante sono in Italia le parrocchie dov'è presente Avvenire? Una minoranza, significativa ma pur sempre minoranza. L'iniziativa straordinaria di domenica 29 giugno - vendere copie del giornale devolvendo il ricavato alla Caritas del Papa, nella Giornata dell'Obolo di San Pietro - appoggiata generosamente dall'Azione Cattolica, ha permesso a numerose comunità di conoscere meglio Avvenire proponendo ai partecipanti alle Messe domenicali. Un'iniziativa che, nata attorno a un fine specifico, ha consentito di mettere in evidenza una realtà significativa: Azione Cattolica e Avvenire sono entrambi al servizio delle parrocchie italiane, dei laici e della formazione del loro giudizio cristianamente ispirato sulla realtà. Il quotidiano è una lettura utile per i soci di Ac, e questi leggendo il giornale dei cattolici possono proporlo a chi frequenta la parrocchia. Insieme, per servire: è l'efficacia di ciascuno si moltiplica. Le storie di questa pagina lo mostrano.



I giovani di Azione Cattolica della parrocchia di Modugno con Avvenire

«Un banco sul sagrato e la scoperta dei giovani»

Un occhio all'Obolo di San Pietro e l'altro alla diffusione di Avvenire tra i più giovani. Sonia Granzotto è la presidente parrocchiale di Azione Cattolica di Casale sul Silve e Bonisio, diocesi di Treviso. Quando le è arrivata da Ac la proposta di diffondere il quotidiano nella Giornata per la carità del Papa ha parlato subito con gli amici del Consiglio e col parroco, trovando grande disponibilità. «A quel punto - racconta - abbiamo coinvolto il Gruppo giovani di Ac, e cinque hanno accettato con entusiasmo di proporre Avvenire prima e dopo la Messa, con un banchetto allestito sul sagrato. Ci premeva far conoscere il quotidiano anche tra di loro perché la stampa cattolica va rivalutata rispetto a certe diffidenze di un tempo. La lettura della realtà ispirata ai valori cristiani, le occasioni di riflessione etica e culturale che offre non si trovano altrove». Un'esperienza che si è rivelata davvero positiva, supportata dai sacerdoti che in chiesa spiegavano il senso dell'iniziativa. «Le persone sono state disponibili - aggiunge Sonia - felici di contribuire alla carità di papa Francesco. Peccato avessimo ordinato solo cento copie...».

Alessandra Cecchin

«Con la nostra edicola autoprodotta una domenica di incontri e sorprese»

Arriva dalla parrocchia Maria Santissima Annunziata di Modugno, in diocesi di Bari-Bitonto, la cronaca forse più entusiasmata e coinvolgente dell'esperienza di tanti soci di Azione Cattolica domenica 29 giugno in occasione della vendita straordinaria di Avvenire per la Caritas del Papa. Qui infatti i giovani di Ac hanno messo in campo tutta la loro creatività per un'iniziativa del tutto inedita. «L'Azione Cattolica della parrocchia - informa il presidente Vito Priore - è scesa in campo accettando la sfida: quanti giornali richiedere? Con quante persone operare?». È nata così «un'edicola di giovani e giovanissimi che con passione e convinzione si sono messi alla ricerca di un'idea vincente e del relativo materiale». Viene modellato un cartone, dipinto e decorato in modo da trasformarlo in edicola parrocchiale - facilmente trasportabile. Poi si organizza la domenica: «Alle 7 di corsa ritirare, presso un edicolante locale, le copie prenotate di Avvenire, portandole nella nostra "edicola" sul sagrato della parrocchia». I ragazzi - indossano cappellini e targhette ad hoc, rimanendo in attesa dei fedeli della prima Messa alle 8.30, sorpresi dall'offerta del giornale. Il successo delle prime vendite dà ai ragazzi «una carica incredibile, tanto che al termine i due terzi dei quotidiani erano venduti. Come coprire le restanti Messe della giornata?». Girando le edicole della città parte la caccia ad altre copie, che consentono ai ragazzi di avere giornali a sufficienza per arrivare fino alla Messa vespertina. Alla fine le copie vendute saranno 120, non male per una parrocchia che mai si era cimentata con un impegno simile. Priore rende «un merito particolare e un ringraziamento a chi ha dedicato parte del suo tempo improvvisandosi creativo, designer, allestire ed edicolante». Donato Troiano, Edouardo D'Arcangelo, Miriam Ricci, Mirko Panzales, Niccolò Allegretta e Paola Panzabianco. «Il grazie va anche alla parrocchia Sant'Orsorio per aver collaborato alla sfida e alla rivendita Daniela Longo di piazza Garibaldi per aver ritirato per noi le copie del quotidiano».

«È una sintonia che paga E l'esperienza va ripetuta»

«Avvenire per il Papa». «Abbiamo fatto gli strilloni e la gente si è dimostrata generosa»: racconta Antonio Perreggella, presidente dell'Azione cattolica Unità pastorale Angarano (comprende la Santissima Trinità e San Michele e Valrovina), parlando dell'esperienza di domenica 29 giugno, giornata dedicata alla Caritas del Papa. L'Up Angarano (vicariato di Bassano del Grappa, diocesi di Vicenza) ha risposto all'appello: 150 copie vendute, una decina i volontari coinvolti, 130 euro incassati, presenza sul sagrato della chiesa durante 5 Messe: 2 nella parrocchia centrale, 1 per ciascuna delle altre due parrocchie. «Abbiamo avuto un ottimo risultato - riprende Antonio - se teniamo conto che a fine giugno le attività sono concluse, molti sono in ferie e c'erano, in concomitanza, altre iniziative di solidarietà. Ma il grande successo è stata la prima Messa, quella delle 7.30, a Santissima Trinità. Li abbiamo venduto 50 copie, incassando 90 euro». Esperienza da rifare? «Certo. Crediamo molto nella stampa cattolica».

Romina Gobbo

«Quel "porta a porta" occasione che fa crescere»

«Ci siamo trasformati in strilloni per un giorno, ci siamo dati tutti da fare e ci abbiamo messo la faccia, per una buona causa». È contenta felice Pinuccia Doremi, presidente dell'Ac parrocchiale dell'Alessandria di Monteroni di Lecce. Insieme al parroco, don Carlo Calvareso, ha coinvolto tutta l'Ac territoriale in un'iniziativa che «avremmo appoggiata». È stata una gioia partecipare all'invito di Avvenire in sostegno all'Obolo di San Pietro - aggiunge - nella nostra piccola comunità abbiamo distribuito oltre 100 copie del giornale, per noi un risultato inatteso». Tutto è partito dalla semplice comunicazione dell'associazione nazionale, rimbalsata a livello diocesano nell'Ac di Lecce, quindi l'ordine delle copie, non prima di aver avuto l'ok dall'assemblea dei soci. «Certamente - spiega Pinuccia - abbiamo creduto molto nell'iniziativa, sicuramente perché riguardava un sostegno al Papa e alla carità della Chiesa. Ma è stata anche un'occasione per far conoscere il giornale e farlo circolare nelle nostre famiglie; siamo stati presenti in tutte le Messe e io stessa ho fatto una sorta di campagna porta a porta nel mio quartiere». Da rifare? «Certamente».

Salvatore Scolozzi

Tra l'Azione Cattolica e «Avvenire» un'alleanza che funziona sul campo Scoperta con la diffusione domenicale

Il libro. «Verso l'infinito e oltre», storie di ottimismo e di grandiosità umana

«Nelle pagine che state per leggere troverete la storia di uomini e donne che hanno testimoniato con le loro vicende terrene l'ottimismo nella forma più alta che è quella di appassionati amanti dell'umanità alla ricerca di Dio». Così Antonio Gaspari, direttore editoriale dell'agenzia Zenit, introduce il suo nuovo libro che già dal titolo («Verso l'infinito e oltre», Zenit Books-Il Press, 96 pagine, 10 euro) mostra un approccio che incuriosisce, con quella citazione che pare di aver già sentito ma che non si pensa possibile sia tratta veramente da un film di animazione. E invece è così: perché è esclamando «verso l'infinito e oltre» che l'astronauta Buzz Lightyear, eroe-giocolatolo di «Toy Story», si lancia in mirabolanti imprese. Resta un modellino a pila, ma il suo sogno si trasforma in eroismo quando potrebbe invece far sorridere. È proprio la grandiosità dell'animo umano, sfidato da imprese che potrebbero sopraffarlo, a tracciare il pentagramma per le storie che, col talento del narratore, l'asciuttezza giornalistica e un trasparente senso fidei, Gaspari offre mostrando figure e imprese che solo il mitico Buzz poteva ipotizzare. Ottimismo a ragion veduta. Alla fine, il lettore è chiamato a farsi protagonista raccontando «la sua storia». Un libro positivo, piacevole, incoraggiante.

«Il nostro modo di ascoltare»

La comunità di Castelfranco di Sotto - provincia di Pisa e diocesi di San Miniato - conta oltre 10mila anime. La chiesa centrale è dedicata a San Pietro apostolo, il rettore don Ernesto Testi ha 51 anni e il 14 giugno ha ricordato i suoi primi 25 anni di ordinazione presbiterale. È una comunità viva, presta una cura particolare alle catechesi - capaci di coinvolgere i bambini e intere famiglie - ed è attenta ai bisogni materiali del territorio: al suo interno troviamo un centro di ascolto delle povertà, sorto in seno alla Caritas parrocchiale. La parrocchia, poi, è punto di riferimento per diversi movimenti ecclesiali presenti nel territorio, come Rinascimento nello Spirito Santo e Neocatecumenali. Qui l'Azione Cattolica



Andrea Bernardini

«Così onoriamo un dovere»

La Giornata per la carità del Papa ha permesso all'Azione Cattolica su tutto il territorio lombardo di rinsaldare il proprio legame non solo con Papa Francesco ma anche con il quotidiano dei cattolici italiani, Avvenire. La parrocchia di San Martino Vescovo nel Comune di Veduggio con Colzano in provincia di Monza e Brianza e in diocesi di Milano è una delle comunità parrocchiali protagoniste di quest'iniziativa di diffusione straordinaria: «Abbiamo acquistato - ha spiegato il presidente dell'Ac parrocchiale, Luciano Meloni - 100 copie di Avvenire» che ha devoluto il ricavato per ogni copia del quotidiano venduta lo scorso 29 giugno alla colletta nazionale della Giornata, in



modo poi da farla confluire nell'Obolo di San Pietro. «L'offerta era libera e tantissimi dei nostri parrocchiani hanno aderito con generosità. Il nostro obiettivo è quindi, stato duplice - prosegue Meloni - da un lato abbiamo voluto seguire la nostra vocazione di servizio alla parrocchia, alla diocesi e al Papa partecipando alla Giornata per la sua carità. Dall'altro è nostro dovere diffondere la voce del quotidiano cattolico Avvenire, che rappresenta da sempre un punto di riferimento, specialmente nell'edizione domenicale arricchita dai contenuti di Milano Sette». L'inserito diocesano domenicale.

Ilaria Solaini